



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

VIA CANOBIO, 14 C - 28100 NOVARA - TEL. 0321/628225 e-mail: segreteria@geometri.novara.it PEC: collegio.novara@geopec.it

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2026-2028

Approvato con Delibera di Consiglio del 27/01/2026

Premessa

Il collegamento tra le disposizioni della L. 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi il contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai più recenti interventi del legislatore sulla L. 190/2012.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è, infatti, necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

Come ampiamente sottolineato da ANAC, l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ogni ente dipende in gran parte dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT.

L'integrazione funzionale dei compiti e dei poteri del RPCT con quelli dell'organo di indirizzo si evince nella Legge 190/2012 art. 1 commi 7, 8 e 14. In particolare l'art. 1, co 8, stabilisce che è compito dell'organo di indirizzo definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2026 – 2028 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza del Collegio.

L'Ordine professionale, per il triennio 2026 - 2028 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo adotterà con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Il presente documento contiene gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Le funzioni

Il Collegio dei Geometri è un Ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministro della Giustizia.

I compiti sono:

- la gestione e l'aggiornamento dell'Albo professionale e del Registro Praticanti;
- le funzioni istituzionali demandate al Consiglio Direttivo del Collegio (gestione ed amministrazione dei beni spettanti al Collegio; copertura, entro i limiti strettamente necessari, delle spese di sostentamento del Collegio, deliberazione di una quota associativa annuale, di una tassa per l'iscrizione al registro dei praticanti ed all'albo professionale, nonché di una tassa per il rilascio di certificati, di visti di congruità e pareri per la liquidazione degli onorari che verranno vidimati nei casi e nelle forme espressamente previsti; difesa degli interessi della categoria e promozione della professione; supporto nell'assistenza previdenziale; vigilanza sull'obbligo di formazione professionale continua dei propri iscritti; collaborazione nell'orientamento scolastico.
- le funzioni disciplinari nei confronti degli iscritti per il tramite del Consigli di Disciplina Territoriale (potere disciplinare autonomo ed indipendente, volto a garantire l'integrità morale e professionale dei singoli membri, nonché il rispetto del codice deontologico e delle norme che il geometra iscritto all'Albo è tenuto a seguire nell'esercizio della professione)

Gli organi sono:

Il Collegio è amministrato dal **Consiglio Direttivo dell'Ordine Professionale** attualmente in carica, formato da n. 9 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. L'Ordine attualmente ha n. 1 impiegata in forza.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

VIA CANOBIO, 14 C - 28100 NOVARA - TEL. 0321/628225 e-mail: segreteria@geometri.novara.it PEC: collegio.novara@geopec.it

Le questioni deontologiche sono gestite dal **Consiglio di Disciplina Territoriale** attualmente in carica. È formato da n. 9 Consiglieri (numero pari a quelli del Direttivo) scelti da una lista proposta dal Consiglio Direttivo del Collegio, nominati dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Il Presidente è il membro con maggiore anzianità di iscrizione all'albo, mentre il segretario è quello con minore anzianità.

L'**Assemblea degli iscritti**, cui, durante la riunione annuale, il Consiglio relazione dell'attività svolta e fornisce informazioni -preventive e consuntive - sullo stato patrimoniale e finanziario dell'ente e presenta proposte e programmi.

In attuazione degli adempimenti obbligatori previsti per Pubbliche Amministrazioni il Consiglio del Collegio ha proceduto alla nomina del **RPCT** - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. È una figura chiave nelle pubbliche amministrazioni italiane. Nominato tra i Consiglieri, elabora il piano triennale anticorruzione, vigila sulla sua attuazione, gestisce la trasparenza amministrativa, il whistleblowing e l'accesso civico.

In relazione al **DPO**, l'Ordine si conforma alla normativa di riferimento sia per il conferimento dell'incarico, sia per l'oggetto dell'incarico, nonché per assicurare indipendenza tra i ruoli di DPO e RPCT. Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPCT, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso.

L'Ordine professionale ha dato incarico ad un **Revisore dei conti** per le attività relative alla verifica del bilancio. L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma.

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti), l'Ordine ha individuato il **RASA** - responsabile per l'Anagrafe Unica per i relativi adempimenti.

Il Collegio ha proceduto anche alla nomina del **RTD** - Responsabile per la Transizione Digitale (RTD). È una figura obbligatoria nelle Pubbliche Amministrazioni italiane, istituita dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che guida la trasformazione digitale, l'innovazione tecnologica e la riorganizzazione dei processi amministrativi. Risponde direttamente al vertice politico dell'ente.

È stata inoltre prevista, all'interno dell'Ordine l'individuazione in seno ai Consiglieri, la nomina di un **Soggetto con funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione relativi alla normativa anticorruzione e trasparenza** ai soli fini dell'assolvimento dei suddetti obblighi di pubblicazione.

Si osserva che alla luce dell'evoluzione normativa che via via si è succeduta, anche a seguito della riforma degli Ordini professionali e dell'applicazione del codice degli appalti, i compiti istituzionali sono sensibilmente aumentati ma la struttura organizzativa degli Ordini, sia per dimensione che per peculiarità, è rimasta inalterata creando non poche difficoltà operative e gestionali.

La programmazione strategica (e successivamente il Piano triennale) è stata redatta tenendo conto della peculiarità del Consiglio del Collegio che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Si sottolinea che il Consiglio dell'Ordine non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e caratterizzati da bassa discrezionalità, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate in favore della collettività, come ad esempio la tenuta dell'Albo e l'ammissione all'iscrizione all'Ordine, laddove il Consiglio si limita ad attuare un controllo sui requisiti fissati dalla legge e la rispondenza della documentazione presentata.

Non si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente, stante l'attuale pianta organica dell'Ente limitata ad 1 persona.

Si evidenzia che gli Ordini, inoltre, non sono tenuti a mappare il ciclo della gestione della performance.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

VIA CANOBIO, 14 C - 28100 NOVARA - TEL. 0321/628225 e-mail: segreteria@geometri.novara.it PEC: collegio.novara@geopec.it

Obiettivi di programmazione strategica

Del fatto che le intervenute variazioni normative hanno avuto enorme impatto sulla struttura dell'ente va necessariamente tenuto conto nel momento in cui si stabiliscono gli obiettivi programmatici in materia di trasparenza e anticorruzione.

L'Ordine, conformemente all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC, al fine di conferire maggiore efficacia alla propria politica di prevenzione della corruzione ha posto i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente alla programmazione strategica e gestionale dell'ente.

Il Collegio ha ritenuto di organizzare la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione.

L'obiettivo che il Collegio intende raggiungere si concretizza nella correttezza e nella trasparenza delle attività svolte e nel rafforzamento del principio di legalità al fine di prevenire il rischio di corruzione e di evitare casi di "maladministration" intesa come gestione di risorse pubbliche "distratta" dalla cura di interessi generali a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, esplicitando nel PTPCT le misure di prevenzione finalizzate ad attuare tale obiettivo, nell'ottica di un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo, ma anche culturale;

- Ricepire la normativa in materia di trasparenza.

La finalità da conseguire è la promozione di un sempre maggiore livello di trasparenza da realizzare anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti e dei Consiglieri del Collegio e attraverso la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dalla norma, in relazione ai processi maggiormente esposti al rischio di corruzione;

- Incrementare la conoscenza e la diffusione della normativa.

Attraverso la messa a disposizione del PTPC, del Codice di comportamento e del materiale informativo e formativo ulteriore disponibile in materia, si compirà un ulteriore sforzo per promuovere la cultura della legalità esortando ad una maggiore condivisione dei vari aspetti regolati, cercando nello stesso tempo di favorire un approccio collettivo basato sul confronto reciproco.

Raccomandare, per assicurare il raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici e compatibilmente con eventuali attività prioritarie indicate a livello nazionale:

- al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la programmazione di una periodica attività di monitoraggio;
- la pubblicazione degli esiti del suddetto monitoraggio periodico nella sezione Collegio Trasparente del sito dell'Ente;
- agli Uffici preposti l'adeguamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, in relazione alle modifiche che nel tempo interverranno;
- l'acquisizione dai collaboratori e consulenti delle dichiarazioni relative all'assenza di situazioni di conflitto di interesse, ex art. 53 D.lgs. 165/2001;
- l'adozione tempestiva del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e la conseguente pubblicazione sul sito istituzionale del Collegio, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e la conseguente informativa ai dipendenti dell'Ente;
- il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano da parte dei soggetti destinatari intesa a favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati ai principi di corretta amministrazione ed etica della responsabilità;
- la condivisione delle proprie attività, finalizzate alla prevenzione della corruzione, con i propri stakeholder, identificati principalmente negli iscritti, negli enti terzi in qualunque modo collegati, nei fornitori, nelle Autorità ed enti pubblici.

Della loro attuazione verrà di tempo in tempo data menzione nei PTPC/Aggiornamenti annuali del prossimo triennio, nonché nella documentazione dell'ente.

IL PRESIDENTE
(Geom. Massimo Cerutti)

IL SEGRETARIO
(Geom. Marina Tozzini)

Il documento sottoscritto in originale è agli atti presso gli uffici